

body

assicurativa, a carattere privato, ed esclusa la
opportunità e convenienza di rendersi unico
azionista della Società o, peggio ancora, di
liquidarla e provvedere alla gestione della
mutua a mezzo di uffici dell'Istituto, propo-
se al Consiglio la cessione della partecipa-
zione sociale.

Il Consiglio autorizzò il Direttore generale
a trattare la cessione al meglio.

Furono inviate trattative, al riguardo,
con l'azionista di minoranza, trattative
non concluse per l'anormale nota situazio-
ne determinatasi in seno all'Amministra-
zione dell'Istituto nel 1951.

L'attuale Amministrazione usasi conto del
la situazione susposta, e tenuto conto sopra-
tutto dei risultati della attività assicurativa
negli esercizi 1951 e 1952, che hanno segnato
un ulteriore progressivo arresto della produ-
zione assicurativa ed uno sfaldamento sem-
pre più marcato del portafoglio preconstituito,
mentre ha provveduto, in via provvisoria, a
temporanee proroghe della Società per gli
anni 1952 e 1953, ha esaminato la possibili-
tà di una soluzione che, escludendo